

ANNALI
DELL'ACCADEMIA
DI AGRICOLTURA
DI TORINO

VOLUME CL
2007-2008



Tipografia Parena
Via Broglia, 1 - Mombello di Torino

*Stampato con il contributo
del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e de
La Piemontese Assicurazioni S.p.A.*

ASSEMBLEA SOLENNE
PER L'INAUGURAZIONE DEL CCXXIII ANNO ACCADEMICO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RENATA ALLIO*

Torino, Biblioteca Nazionale

1 marzo 2008

Illustri ospiti, colleghi accademici, signore, signori,

mi è gradito porgere un cordiale saluto e un vivo ringraziamento al Direttore della Biblioteca Nazionale, che cortesemente ci ospita, a tutti gli intervenuti, che con la loro presenza ci onorano e testimoniano l'attaccamento all'Accademia di Agricoltura, e anche a quanti, impossibilitati a venire, hanno aderito alla cerimonia odierna inviando messaggi augurali. Tra di essi l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Mino Taricco e il prof. Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, presidente dell'Accademia dei Quaranta.

Nel chiudere il CCXXII anno accademico ricordo innanzitutto i soci che non sono più tra noi. Nel corso del 2007 sono deceduti: il socio emerito Guido Sasso, i soci corrispondenti Luigi Basoccu e Giuseppe Rognoni, oltre a Franco Monti.

A queste perdite ha fatto riscontro la nomina di nuovi accademici, che auspichiamo contribuiranno fattivamente all'attività scientifica della nostra Istituzione. Ad essi verrà consegnato il diploma al termine della prolusione.

A norma dello statuto e in riconoscimento dell'attività svolta sono stati nominati soci emeriti: la prof.ssa Alessandra Arzone, il prof. Mario Lucifero e il prof. Sergio Ricossa.

Accademici hanno ottenuto riconoscimenti pubblici nazionali e internazionali.

Nel corso del 2007 l'Accademia ha sviluppato il programma previsto nella relazione inaugurale dello scorso anno e presentato a suo tempo al Ministero per i Beni e le Attività culturali. A fronte di un aumento delle spese, dovuto anche ad una più intensa attività accademica, si è registrato un incremento delle entrate, grazie al saldo, da parte della Regione Piemonte, del contributo

* Accademia di Agricoltura di Torino. *E-mail*: to0323@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

per le spese di ristrutturazione sostenute in gran parte in anni precedenti, al finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale torinese, della Fondazione CRT e della Compagnia di San Paolo, di due progetti, il primo finalizzato all'allestimento di un percorso museale all'interno della sede di palazzo Corbetta-Bellini, il secondo destinato al miglioramento del servizio di consultazione della biblioteca e dell'archivio storico.

Il percorso museale è stato realizzato procedendo al restauro dei frutti della collezione Garnier Valletti e dei mobili che la contengono, all'adeguamento di un vano nel corridoio di accesso alla biblioteca per l'esposizione dei microscopi storici di proprietà accademica, alla sistemazione della collezione mineralogica. Hanno collaborato all'allestimento il socio prof. Giulio Cantini Cortellezzi, il prof. Marco Galloni e il prof. Giorgio Magnano. Grazie al contributo della Compagnia di San Paolo è stato possibile garantire l'apertura della sede durante il periodo delle ferie estive della segretaria e accelerare il processo di inserimento nel sistema SBN degli opuscoli conservati nella biblioteca accademica.

L'Accademia intende aumentare l'orario di apertura al pubblico per la consultazione di biblioteca e archivio e per le visite al percorso museale. Da questo mese la sede rimarrà aperta, oltre che al mattino, anche nei pomeriggi di martedì e mercoledì. L'auspicio è che sia possibile, in futuro, reperire i fondi necessari per consentire l'apertura pomeridiana in tutti i giorni lavorativi della settimana, anche perché il numero degli utenti è andato aumentando nel corso degli ultimi due anni. L'Accademia vorrebbe inoltre accelerare il processo di inserimento titoli nel sistema SBN, in particolare dei moltissimi opuscoli e dei volumi recentemente avuti in dono da un'erede dell'ultimo presidente del Comizio agrario di Asti, Carlo Barbero. L'esigenza di aumento del personale, anche al fine di poter separare le funzioni di segreteria da quelle di assistenza agli utenti della biblioteca e dell'archivio, si scontra però con gli elevati costi. Basti pensare che lo stipendio della segretaria-bibliotecaria *part time* assorbe oltre i 5/6 del contributo ministeriale, che è la dotazione base dell'Accademia. Gli altri fondi, che è stato possibile ottenere, sono vincolati a progetti specifici e con essi non è consentito far fronte alle spese generali e di gestione. Lo scorso anno l'Accademia è stata inserita fra gli enti cui può essere destinato il 5 per mille del proprio reddito, fondi molto importanti appunto perché destinabili alle spese correnti, ma purtroppo solo 34 persone hanno firmato in suo favore. Non nascondo che un numero così esiguo è motivo di amarezza. La speranza è che nel corrente anno un maggior numero di soci prenda a cuore le sorti dell'Accademia.

1 - ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2007

Elaborando appositi progetti finalizzati è stato possibile nel 2007 ampliare le attività accademiche e mettere a punto il percorso museale. L'Accademia è sinceramente grata agli enti che hanno avuto fiducia nelle sue capacità di realizzazione e l'hanno sostenuta finanziariamente. Un ringraziamento va ai

membri del Consiglio Direttivo e ai soci che hanno operano in varie forme per il bene dell'Accademia: conducendo ricerche, occupandosi della redazione degli Annali, del riordino delle collezioni e della biblioteca, mantenendo i rapporti con l'amministrazione dello stabile, provvedendo al lavoro oscuro, ma indispensabile, che richiedono le varie incombenze della vita accademica quotidiana. Grazie in particolare al dott. Antonio Finassi, alla dottoressa Giuliana Gay, al dottor Luigi Lisa, all'ing. Franco Maggi e alla segretaria bibliotecaria.

La cascina di Vezzolano, nel 2005, è stata sede di attività di divulgazione sulle pratiche agrozootecniche, sulle tradizioni agricole e sulla storia dell'agricoltura, destinate alle scuole di ogni ordine e grado. La cascina ha ospitato corsi di formazione anti-infortunistica svolti a cura dell'IMAMOTER e *stages* di meccanizzazione agricola e anti-infortunistica per tecnici e studenti universitari.

1.1 - Attività di restauro e miglioramento dell'operatività

1.1.1 - terminate le opere di restauro della sede di Torino, si è provveduto, come si è detto, al *restauro* e alla *sistemazione delle collezioni*. Sull'importanza storica dei microscopi e della collezione mineralogica sono stati pubblicati due opuscoli che sono distribuiti agli interessati all'ingresso della sala. Le collezioni saranno inaugurate alla fine di marzo o nei primi giorni di aprile, con una piccola cerimonia a cui i presenti sono invitati. Subito dopo verrà avviato il restauro dei quadri e delle sedie della sala riunioni, operazione per la quale è stato ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

1.1.2 - Restauro, miglie e valorizzazione della cascina di Vezzolano.

Nel 2007 sono stati completati i lavori di sistemazione dell'area esterna della cascina di Vezzolano, proprietà accademica, concessa in comodato alla Comunità Collinare Alto Astigiano, unitamente al tenimento viticolo forestale di 27 ettari. I lavori sono stati svolti a cura e spese della Comunità, del Comune di Albugnano, della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, della Provincia di Asti e della Regione Piemonte. In particolare l'attività ha riguardato la sistemazione dell'area esterna al fabbricato e del piazzale di accesso all'Abbazia.

La cascina di Vezzolano è stata sede, anche nel 2007, di attività di divulgazione delle tecniche agro-zootecniche attuali, delle tradizioni agricole e della storia dell'agricoltura, destinate alle scuole di ogni ordine e grado che visitano ogni anno l'Abbazia di Vezzolano. Inoltre ha ospitato corsi di formazione anti-infortunistica a cura dell'IMAMOTER e *stages* di meccanizzazione agricola ed anti-infortunistica per tecnici e studenti universitari. Nel 2007 è stata svolta una giornata dimostrativa sulla forestazione, con relazioni sull'avanzamento della ricerca nel settore e dimostrazioni pratiche di cura e utilizzazione del bosco.

1.2 - Conferenze, attività editoriale e di divulgazione

1.2.1 - Nel corso dell'anno sono state presentate le seguenti relazioni.

Il 26 gennaio il prof. Aureliano Brandolini ha trattato dei nuovi orientamenti e delle opportunità di miglioramento nell'utilizzazione del mais.

Il 24 febbraio, in occasione dell'inaugurazione del 222° anno accademico, il prof. Bruno Giau ha tenuto la prolusione dal titolo: "Quale agricoltura".

Il 30 marzo il prof. Maurizio Silvestrelli ha relazionato sull'applicazione in Italia della genetica molecolare agli schemi di selezione del cavallo e sulle prospettive future.

Il 26 aprile, nell'ambito di un'assemblea congiunta con le Accademie delle Scienze e di Medicina di Torino, il prof. Franco Valfrè ha trattato degli allergeni negli alimenti primari trasformati.

Il 1° giugno il prof. Luca Maria Battaglini ha parlato della realtà e delle prospettive dell'allevamento ovino e caprino in Piemonte.

Il 22 giugno, nell'annuale assemblea congiunta con l'Accademia di Medicina, il prof. Carlo Grignani ha trattato dei sistemi colturali e della qualità delle acque.

Il 13 luglio il prof. Carlo Sarasso ha esaminato gli aspetti tecnici ed economici delle riscolture indiane ed europee.

Il 16 luglio, nel corso dell'assemblea *extra moenia* a Sezzadio, sono state illustrate le modalità di coltivazione dei meloni nella tenuta del socio Carlo Daniele e delle arachidi nell'azienda Mezzano.

Il 28 settembre il prof. Giovanni Onore ha trattato di una nuova minaccia per gli eucalpti dell'Ecuador, quella della *Glycapsis brimblecombey*.

Il 26 ottobre il prof. Giuseppe Ladetto ha analizzato il contributo che l'allevamento del bestiame arreca nel determinare l'effetto serra.

Il 29 novembre il prof. Augusto Marchesini ha illustrato l'attività sperimentale dell'Osservatorio Piemontese di Frutticoltura Alberto Geisser.

Infine il 6 dicembre la dott.ssa Giusi Mainardi ha presentato un filmato su Camillo Cavour agricoltore, realizzato dall'Enoteca regionale piemontese Cavour.

L'Accademia ha inoltre promosso, con altre Istituzioni culturali torinesi e savoiarde, il convegno dal titolo: "1750-1860. Un secolo di relazioni accademiche in ambito botanico e agronomico tra Torino e Chambéry", tenutosi a Torino il 15 settembre. In quest'ambito la sottoscritta ha presentato una relazione su "L'Accademia di Agricoltura di Torino e la Savoia".

1.2.2 - È stato stampato il volume 148 degli Annali dell'Accademia di Agricoltura di Torino, che raccoglie i testi delle conferenze organizzate nel corso del 2006.

1.2.3 - Le attività accademiche hanno avuto visibilità sugli organi di informazione cittadini e piemontesi attraverso articoli, recensioni, commenti su “La Stampa”, “L’Informatore Agrario”, su giornali locali delle province piemontesi e sulla stampa agricola.

1.2.4 - È in corso di aggiornamento il sito web dell’Accademia, che ne illustra attraverso immagini la sede e il tenimento, ne indica le finalità e le iniziative e fornisce informazioni a chi intende consultare la biblioteca e l’archivio storico. Al termine delle modifiche il sito apparirà ampliato e sarà reso di più facile accesso.

1.3 - Attività di biblioteca e di archivio.

1.3.1 - Biblioteca

La Biblioteca è stata aperta al pubblico, per consultazione e consulenze bibliografiche, per un totale di 20 ore settimanali. L’apertura è stata garantita anche nel periodo estivo, esclusa la sola settimana di ferragosto.

È proseguita la schedatura delle nuove accessioni (tutte a titolo gratuito o pervenute grazie a scambi, non avendo l’Accademia disponibilità finanziarie per gli acquisti) e dei numerosissimi estratti, per lo più ottocenteschi, di cui la biblioteca accademica dispone. Gli utenti, spesso di lungo periodo, sono aumentati rispetto agli anni precedenti. È stato possibile anche soddisfare le richieste di utenti fuori sede, grazie all’opera di consulenza bibliografica della segretaria-bibliotecaria.

1.3.2 - Archivio

Grazie all’inserimento dell’archivio accademico *on line* con il Sistema Guarini, il numero delle consultazioni è sensibilmente aumentato.

1.4 - Valorizzazione del patrimonio museale

Come si è detto il percorso museale è ora realizzato e verrà aperto al pubblico subito dopo l’inaugurazione.

Parte dei frutti doppi della collezione Garnier Valletti, puliti e restaurati, sono stati concessi in prestito per l’esposizione dal titolo: “*Les fruits sont à tous*” attualmente in corso al museo Les Charmettes, maison de Jean Jacques Rousseau a Chambéry. All’allestimento di questa mostra l’Accademia ha anche partecipato in concorso, per la parte italiana, con il comune di Torino e con il Museo della Frutta pure di Torino.

1.5 - Ricerca scientifica

Da anni l’Accademia ha affidato la gestione dell’Azienda viticolo-forestale di Vezzolano alla Comunità Collinare Nord Astigiano e al CNR Istituto Mac-

chine Agricole e Movimento Terra (IMAMOTER). Membri dell'Accademia partecipano alle ricerche ivi condotte nel settore viticolo, selvicolturale e in vari settori delle Scienze Agrarie, in collaborazione con l'IMAMOTER e con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. L'azienda è dotata di una stazione meteorologica computerizzata, curata dall'Accademia e inserita nella rete agrometeorologica regionale.

L'Accademia partecipa a un gruppo di ricerca facente capo al Centro Sperimentale Vitivinicolo Regionale Tenuta Cannona a Carpeneto (AL) per sviluppare in quella sede ricerche avviate presso l'Azienda di Vezzolano.

L'attività sperimentale nel 2007 ha riguardato in modo particolare la viticoltura collinare. In questo ambito sono state studiate: le caratteristiche climatiche, l'analisi dell'effetto delle condizioni termopluviometriche sui risultati produttivi, il confronto a lungo termine tra lavorazioni del terreno e inerbimento. Sono state svolte sperimentazioni su un compost, derivato dall'umificazione di letami, in confronto con un compost commerciale, il tutto grazie al finanziamento della ditta Marcopolo e della Regione Piemonte.

Sono proseguite a Vezzolano anche le sperimentazioni sulle modalità di smaltimento delle acque reflue aziendali con la subirrigazione capillare di specie arboree nitrofile e sulle diverse tecniche d'impianto e cura di un bosco specializzato impiantato in zone declivi.

Sintesi dell'attività svolta sono state predisposte e saranno pubblicate nel volume 150 degli Annali di questa Accademia.

1.6 - Ricerche storico-archivistiche

L'Accademia ha fornito supporto a ricerche per tesi di laurea, tesi di dottorato e saggi di carattere storico.

2 - ATTIVITÀ PREVISTA NELL'ANNO 2008

Confidando nell'aiuto da parte di Enti pubblici e privati, l'Accademia spera di riuscire ad intensificare ulteriormente l'attività culturale, che si esprime nelle riunioni accademiche mensili in sede e con le altre accademie cittadine, su temi specialistici e rivolte ai soci. Ma soprattutto vorrebbe intervenire con convegni e conferenze aperte al pubblico, da realizzarsi in collaborazione con altri soggetti culturali. In particolare è in preparazione una conferenza sul problema dell'acqua e dell'irrigazione che si terrà in giugno, con la partecipazione di accademici, operatori del settore agricolo e politici locali, cui spettano le decisioni sugli interventi operativi in materia di irrigazione.

Verranno richiesti finanziamenti alla Regione Piemonte e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per procedere all'inventariazione e alla riproduzione fotografica di tutto il materiale cartaceo (disegni e scritti) della collezione Garnier Valletti. Le immagini verranno utilizzate sia per la realizzazione di CD ad alta definizione, sia per la messa in rete, in modo tale da consentire agli

studiosi la consultazione senza recare danno agli originali, che sono stati restaurati negli scorsi anni con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

È tuttora allo studio la possibilità, da parte dell'Accademia, di promuovere e coordinare, in accordo con gli enti detentori delle altre collezioni Garnier Valletti, il riordino generale e la catalogazione completa di tutte le opere di Garnier Valletti ovunque conservate: disegni, appunti, modelli.

L'Accademia intende inoltre:

- Proseguire presso l'azienda di Vezzolano le rilevazioni meteorologiche e l'analisi delle correlazioni tra le condizioni climatiche e le fasi fenologiche della vite. Se saranno disponibili finanziamenti regionali, potranno proseguire, presso il Centro sperimentale vitivinicolo Tenuta Cannona, le ricerche in corso sui compost e sulle caratteristiche climatiche nella viticoltura.
- Aumentare l'apertura al pubblico della sede per la consultazione della biblioteca e dell'archivio storico e per la visita delle collezioni da 20 a 28 ore settimanali. Il martedì e il mercoledì biblioteca e archivio saranno consultabili dalle 9 alle 18.
- Proseguire nell'inserimento in SBN di un numero consistente di opuscoli e dei volumi ricevuti in dono.
- Dare alle stampe l'Annale 149, comprendente i testi delle conferenze svolte nel 2007, e il volume che raccoglierà i testi delle relazioni presentate al convegno sull'acqua e l'irrigazione in Piemonte.
- Provvedere al costante aggiornamento del sito web, fornendo in tempo utile notizie sulle attività accademiche.

L'Accademia custodisce nel suo archivio, nella sua biblioteca e nelle sue collezioni un rilevante patrimonio storico, riconosciuto come tale dalla Soprintendenza, dagli enti locali e dagli studiosi. È nostra intenzione valorizzarlo e renderlo maggiormente fruibile da parte del pubblico, ma vorremmo che l'Accademia riuscisse anche ad incidere di più negli studi sulla realtà contemporanea.

In anni passati l'Accademia ha dovuto affrontare gravi difficoltà economiche, ora superate, ma di anno in anno occorre rinnovare le istanze di finanziamento, e queste hanno tante più probabilità di essere accolte, quanto più solida, visibile e culturalmente utile è l'attività svolta.

L'agricoltura è un settore economico con pochi addetti, ma il suo prodotto è vitale per tutti, nel senso più profondo della parola. L'attenzione che le si porta oggi è acuita da preoccupazioni legate all'ambiente, alla qualità del cibo e della vita stessa. Gli accademici dovrebbero, ad avviso del consiglio direttivo e mio personale, uscire sempre più dalle discussioni fra dotti e mettere la propria esperienza e il proprio sapere a disposizione della collettività e delle autorità cui spettano i poteri decisionali. Questa era la funzione prima delle Accademie al momento della loro formazione, in una società dei lumi che si avviava, più o meno consapevolmente, verso il processo di industrializ-

zazione. Oggi, in un mondo radicalmente cambiato, che è costretto a mettere in discussione molte sicurezze del passato e a interrogarsi sulla compatibilità fra il modello di crescita e le esigenze ambientali, gli studiosi di temi legati all'agricoltura hanno nuovamente molto da dire. Significativo è stato l'interesse sollevato dal convegno organizzato nel 2005 dall'Accademia, per conto dell'UNASA, sulle variazioni climatiche e dal volume che ne ha riassunto gli atti. Altrettanto importanti credo saranno le riflessioni che emergeranno dal convegno sull'acqua e l'irrigazione.

Sono convinta che si possa, e quindi si debba operare ancora meglio, ciascuno con le sue competenze, affinché l'Accademia diventi sempre più un luogo vivo d'incontri, di scambi di informazioni, di produzione di cultura a beneficio dei soci e della collettività. Con questo auspicio ho l'onore di dichiarare aperto l'anno accademico 2007-2008, CCXXIII dalla fondazione dell'Accademia e lascio quindi la parola al prof. Dario Casati per la prolusione sul tema: "Prospettive ed evoluzione dell'agricoltura italiana: prodotti di qualità, rispetto dell'ambiente o ritorno alle grandi *commodities*? analisi dei fenomeni in atto".